



Scheda segnaletica – Rilevazioni, fonti

Statistica svizzera delle attività culturali

Descrizione

Questa statistica, integrata dal 2014 all'indagine sulla lingua, la religione e la cultura (ILRC) dopo un primo tentativo nel 2008, fornisce dati inerenti alle attività culturali praticate dalla popolazione dai 15 anni in su residente in Svizzera. Per attività culturali s'intende la frequentazione di una serie di luoghi, di istituzioni e di eventi (recarsi a concerti, a teatro, al cinema, visitare il patrimonio culturale ecc.), come pure la pratica dilettantistica di attività artistiche in prima persona (cantare, suonare uno strumento, dipingere ecc.) nonché alcune pratiche mediatiche (leggere libri, ascoltare musica in privato, vedere film in privato). Alcune domande sono dedicate alle attività del tempo libero (escursioni a piedi, incontrarsi con gli amici ecc.). Completano l'indagine le domande relative alle motivazioni, ai desideri e agli ostacoli che impediscono la pratica di attività culturali, nonché alcuni approfondimenti puntuali (2008: musica; 2014: genere di film visti, ostacoli riscontrati nell'accesso alla cultura legati allo stato di salute o a una disabilità; 2019: video on demand (VoD), tipi di musei ed esposizioni visitati in Svizzera e all'estero, attività in biblioteca, genere di libri letti, visite culturali dei bambini). La statistica delle attività culturali intende fornire analisi delle varie attività culturali e di come sono collegate alle variabili sociodemografiche.

Disponibilità
2014

Caratteristiche rilevate

Il questionario dell'ILRC comprende domande sociodemografiche su età, sesso, livello di formazione ecc., nonché, nell'indagine tematica «culture», domande vertenti sulle attività culturali. Per maggiori informazioni sull'ILRC si rimanda alla relativa scheda segnaletica.

Metodologia

Nel 2014 e 2019, le persone intervistate sono state estratte a caso dal registro di campionamento SRPH dell'Ufficio federale di statistica. Le interviste sono state realizzate tra marzo e dicembre dall'istituto LINK in tre lingue (tedesco, francese, italiano). Consistevano in un'intervista telefonica (CATI) della durata di circa 30 minuti, completata da un questionario elettronico o cartaceo (CAWI o PAPI), la cui compilazione richiedeva circa 20 minuti.

Grado di regionalizzazione
Regioni linguistiche; Cantoni (se concentrato)

Periodicità
Quinquennale

Periodo di riferimento
Dodici mesi precedenti l'indagine

Qualità dei dati statistici

Nel 2014 il tasso di risposta ammontava al 46,6% (16 487 persone) per la parte CATI, di cui l'84,0% (13 853 persone) ha compilato anche la parte CAWI/PAPI, mentre nel 2019 tali tassi erano pari al 42,1% (13 417 persone) per la parte CATI, di cui l'85,5% (11 255 persone) ha compilato anche la parte CAWI/PAPI. Nella presentazione dei risultati si tiene conto del coefficiente di variazione, vale a dire la relativa imprecisione delle percentuali, che deriva dal fatto che si tratta di un campione e non della popolazione totale. Tale coefficiente è indicato nelle tabelle online per ognuna delle cifre.

Revisione
2014

Basi legali

Ordinanza del 30 giugno 1993 sull'esecuzione di rilevazioni statistiche federali (RS 431.012.1)

Organizzazione

Ufficio federale di statistica (UST)
Sezione politica, cultura e media (POKU)
Olivier Moeschler, Alain Herzig
+41 58 463 69 67
oliver.moeschler@bfs.admin.ch
poku@bfs.admin.ch
